

**RIMOZIONE E DISTRUZIONE
DI UNA BOMBA D'AEREO
RINVENUTA IN VIA G. FERRARIS
VENEZIA-MARGHERA**

DIRETTIVA OPERATIVA



Venezia, 30 gennaio 2020



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

1. PREMESSA

La Questura di Venezia ha segnalato alla Prefettura, in data 15 gennaio 2020, il ritrovamento di una bomba d'aereo inesplosa durante i lavori di scavo in un cantiere, a Venezia Marghera, in via G. Ferraris, (**coordinate geografiche Lat. 45° 28' 2,9" e Lon. 12° 15'38,8"**), nei pressi della zona industriale, alle spalle del parcheggio dell'ex padiglione "ExpoVenice".

L'8° Reggimento Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago, nel corso del sopralluogo effettuato in data 16 gennaio 2020, ha appurato che trattasi di una bomba d'aereo da 500 libbre, di fabbricazione USA, modello AN M64 *General Purpose*, residuo bellico della seconda guerra mondiale, con due spolette armate, posizionata in una buca a circa 5 metri di profondità. Pesa 226,80 kg e contiene 127 kg di TNT.

L'8° Reggimento provvederà a rimuovere, sul posto, gli inneschi dell'ordigno - che non è possibile spostare altrimenti - e, su specifica indicazione tecnica degli organi militari, verrà distrutto in mare aperto.

Al termine della operazione di despolettamento, personale del Nucleo SDAI – Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi – di Ancona del Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori "Teseo Tesei" della Marina Militare prenderà infatti in carico l'ordigno per trasportarlo via acqua, a partire dal canale Brentella, posto nelle immediate vicinanze del sito di rinvenimento, tramite il canale Malamocco-Marghera detto anche dei Petroli, fino in mare aperto per il successivo brillamento attraverso la bocca di porto di Malamocco.

Le relazioni tecniche redatte, rispettivamente, dall'8° Reggimento e dal Nucleo SDAI di Ancona fanno parte integrante della presente direttiva (*allegati "A" e "B"*).

L'8° Reggimento ha reso nota la distanza di sicurezza - a far centro dal punto in cui è posizionato il residuo bellico - da tenere sgombra durante le operazioni di despolettamento e fino al posizionamento dell'ordigno in acqua nel canale Industriale Brentella: un raggio di 1.816 metri in orizzontale e di 1.392 metri in verticale. In tale area potrebbero infatti verificarsi gli effetti dannosi derivanti da una esplosione accidentale dell'ordigno.

Durante la movimentazione dell'ordigno privo di inneschi, in laguna, il Nucleo SDAI ha comunicato che la zona di sicurezza può ridursi ad una distanza di 50 metri con centro sull'ordigno/gommone che effettua il rimorchio.

La Direzione Marittima di Venezia, nella relazione sullo scenario operativo consegnata il 24 gennaio, ha assicurato il servizio scorta al convoglio dei mezzi della Marina militare, che, nel corso della riunione tenutasi nello stesso giorno, ha precisato essere ad apertura e a chiusura del convoglio stesso, fino all'arrivo sul punto identificato in mare per il brillamento.

La Direzione Marittima ha inoltre individuato una zona di fonda, al largo del Lido di Venezia, dove effettuare il brillamento dell'ordigno, denominata "Malamocco Big Cargo" (MBC): coordinate **Lat: 45°22.1750'N e Lon: 012°24.7607'E**.

Il Nucleo SDAI ha quantificato il raggio della zona di sicurezza per il brillamento come di seguito: 2.000 metri di sgombero operatori immersi, 1.000 metri navigazione natanti e 500 metri in verticale.

La Prefettura di Venezia, acquisiti i pareri degli Enti e dei Comandi interessati a vario titolo dalle operazioni di bonifica nel corso delle riunioni del 16, del 21, del 22, del 24 e del 29 gennaio 2020, al fine di effettuare in sicurezza le operazioni illustrate, di ridurre al minimo i disagi alla popolazione ed alla circolazione viaria, ferroviaria, aerea e lagunare nonché di consentire adeguata organizzazione dei servizi di informazione e di quelli connessi alle attività



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

di sgombero e di evacuazione di circa 3.000 persone, attraverso l'attivazione di una preventiva campagna di informazione e l'individuazione di apposita area di accoglienza, soprattutto, per le persone anziane e ammalate, ha stabilito che le attività sia di disinnescamento che di brillamento vengano effettuate il giorno di **domenica 2 febbraio 2020**.

Le operazioni di sgombero avranno inizio alle ore 6.00 e termine entro le ore 7.30 per consentire, alle ore 8.30, l'inizio delle operazioni di disinnescamento che, salvo imprevisti, termineranno entro le ore 12.30.

Dalle ore 7.30 sarà interrotta la circolazione ferroviaria nel tratto tra la stazione di Venezia Santa Lucia (ultima partenza alle 7.10) e la stazione di Venezia Mestre (ultima partenza alle 7.10);

Dalle ore 7.00 sarà interrotta la viabilità privata terrestre ed acqua fino al termine delle operazioni.

La viabilità pubblica sarà interrotta dalle 7.30 al termine delle operazioni (ultima partenza 7.25).

Dalle ore 8.30 alle 12.30 sarà vigente il divieto di sorvolo.

L'attività di bonifica sarà preceduta da:

- informazioni sull'evento, attraverso mezzi di informazione a carattere locale e nazionale;
- interdizione dell'area interessata dall'intervento di despolettamento e di imbragatura/predisposizione della bomba d'aereo per la movimentazione dal sito di ritrovamento al punto di messa in mare, con evacuazione della popolazione presente all'interno della zona di rispetto;
- sorveglianza e tutela dei beni e delle proprietà lasciate eventualmente e temporaneamente incustodite.
- sensibilizzazione anche nei confronti della navigazione minore, di velivoli leggeri ad ala fissa, deltaplani affinché non vengano accidentalmente a trovarsi nell'area di rispetto all'interno sia dell'area di passaggio dell'ordigno disinnescato lungo la laguna che dell'area di brillamento.
- le attività produttive ed industriali presenti nell'area dovranno provvedere allo sgombero del personale ed alla messa in sicurezza degli impianti.
- poiché le seguenti ditte: Raffineria ENI, Petroven, Pilkington e Simar hanno rappresentato l'assoluta impossibilità di procedere allo sgombero e/o al fermo degli impianti a causa delle tipologie impiantistiche e/o di stabilimento, dovrà essere predisposto a carico del gestore quanto necessario a garantire un idoneo livello di protezione per il personale e per gli impianti e le attrezzature, secondo le indicazioni tecniche fornite nel corso della riunione del 22 gennaio u.s. dall'8° Reggimento alle aziende presenti, che sono di seguito elencate: **il personale aziendale necessariamente presente durante il despolettamento dovrà stare in locali opposti a quelli orientati verso l'ordigno, lontano da superfici vetrate e sotto un solaio di protezione analoga o superiore a quello di una civile abitazione, entro muri perimetrali a protezione. Qualora le sedi interessate si trovino entro 500 metri dall'ordigno, le finestre inoltre devono essere tenute aperte e i vetri coperti di nastro adesivo (Allegato "C") Tale personale deve essere prontamente contattabile in modo da renderlo edotto dell'inizio e del termine del pericolo.**

Il Compartimento della Polizia di Stato, la Cereal Docks, la Fincantieri, l'Arcelor Mittal, la Venis e Il Gazzettino, che hanno rappresentato l'assoluta necessità, per diverse gravi ragioni,



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

di mantenere un presidio nelle rispettive sedi poste all'interno dell'area di sicurezza, dovranno ridurre al massimo il personale in servizio e fare rispettare puntualmente le raccomandazioni precauzionali impartite dall'8° Reggimento sopra riportate.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. Attività di despolettamento

(1) Delimitazione

Il territorio interessato dalle operazioni di despolettamento si estende per un raggio di 1.816 metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno bellico, sito in via G. Ferraris, in prossimità del Canale Brentella (*allegato "D"*).

Detta area è interamente compresa nella Terraferma veneziana ed interessa, a cavallo della Strada Regionale 11 - Via della Libertà, rispettivamente a nord e a sud, parte dei territori della Municipalità di Marghera e di Mestre Carpenedo.

(2) Viabilità e manufatti principali

La viabilità interessata comprende tutte le vie di comunicazione che collegano il Centro Storico veneziano con la terraferma: la già citata Strada Regionale 11, la Strada Statale 14 che si collega a Via della Libertà attraverso il Cavalcavia di San Giuliano e la linea ferroviaria Venezia - Mestre. Il raggio di 1.816 metri comprende, inoltre, le vie di comunicazione acquea Canale San Secondo e Canale Vittorio Emanuele III.

Con riferimento alla viabilità minore, l'attività di despolettamento interesserà gran parte di quella della prima zona industriale, di quella compresa tra via Torino e via Ca' Marcello ad est di via Linghinal e viale Ancona e quella compresa tra via Forte Marghera e via Amerigo Vespucci, dalla rotonda di San Giuliano fino all'altezza di via Millosevich. Per l'elenco dettagliato delle vie e dei civici si rimanda alla tabella allegata (*allegato "E"*).

Nella prima zona industriale di Marghera si trovano numerosi siti produttivi e del settore terziario, tra questi: Pilkington, Intermodale Marghera, Raffineria Eni, Eni progetti, Petroven Arcelor Mittal, Riva Calzoni, Cereal Docks, Simar, Fincantieri, Vecon e il complesso del Parco Scientifico Tecnologico Vega, comprensivo del Palaexpo.

Vi sono inoltre i Terminal portuali Multiservice e TIV.

Nel territorio di Mestre, a cavallo di via Torino, sono invece presenti numerosi siti commerciali e le sedi, citando solo le principali, della Regione del Veneto, del giornale Il Gazzettino, dell'Agenzia delle Entrate, del Campus Scientifico dell'Università di Ca' Foscari, del Compartimento Veneto Poste Italiane.

Spostandosi verso nord est, nell'area compresa tra Viale Ancona, il Villaggio San Marco e San Giuliano, si trovano numerose attività ricettive tra cui gli hotel Guidi, delle Rose, Russot, Hotel Hilton Garden Inn Venice, Primavera, Laguna Palace, Alverì e il campeggio San Giuliano.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Infine: in via Righi e in via dei Petroli sono presenti parcheggi privati e l'Area di Parco San Giuliano che non sarà fruibile durante le operazioni di disinnesco.

(3) Abitati e popolazione

A partire da una distanza di circa 1200 metri dall'ordigno, l'area di sicurezza interessa il popoloso Quartiere San Marco che conta, nel quadrilatero racchiuso tra le vie Forte Marghera, Amerigo Vespucci ed Elia Millosevich, quasi 3.000 residenti.

b. Attività di trasferimento e brillamento

(1) Delimitazione

L'area lagunare interessata dalle operazioni di trasferimento dell'ordigno è ampia 50 m dal convoglio ed ha una lunghezza di 29,5 km circa, che va dal punto di ritrovamento fino a quello di brillamento in mare aperto ovverosia nell'area di ancoraggio denominata "Malamocco Big Cargo" (MBC) (*allegato "F" e allegato "G"*)

1. Descrizione dell'area e dei canali marittimi lagunari interessati dal transito dell'ordigno:
 - dal Canale industriale Brentella (punto di partenza) si esce sul bacino di evoluzione n. 1 (confluenza con il Canale Vittorio Emanuele III (lato Venezia), Canale industriale Nord e bacino del molo "A" (lato Marghera), e si imbecca in direzione Sud il Canale litoraneo Malamocco–Marghera o Canale dei Petroli, attraversando a seguire i bacini di evoluzione n. 2, prospiciente l'isola dei Petroli ed il bacino del molo "B", e n. 3 (confluenza con il Canale Industriale Ovest e Canale delle Tresse);
 - dal bacino di evoluzione n. 3 si arriva al bacino di evoluzione n. 4, lasciando, da un lato, l'isola nuova delle Tresse lato Venezia (destinata al conferimento dei sedimenti di dragaggio dei canali lagunari) e, dall'altro, il Canale industriale Sud;
 - superato il bacino di evoluzione n. 4 si prosegue lungo il canale litoraneo Malamocco-Marghera lasciando sul lato Ovest la darsena di Fusina (adibita all'ormeggio di navi traghetto) e l'omonimo camping, ed incrociando subito dopo la foce del Naviglio del Brenta ed il Canale Nuovo di Fusina;
 - sulla sponda meridionale del Naviglio del Brenta si trova una barena delimitata dalla cassa di colmata "A" adiacente al Lago dei Teneri. All'interno di quest'ultimo sono inserite le casse di colmata B, D ed E, tutte ubicate nel comune di Mira. Mentre sul lato Venezia si incrocia il Canale Contorta S. Angelo, superato il quale si arriva alla cosiddetta strettoia del canale;
 - proseguendo si raggiunge il curvone di S. Leonardo in prossimità dell'omonima darsena, superato il quale si incrociano i canali Melison, Fisolo e Spignon, fino a raggiungere la bocca di porto di Malamocco interessata dai lavori per il sistema



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

MOSE, con le rive prospicienti delle isole di Lido-Alberoni e di Pellestrina-S. Maria del Mare.

Durante il trasporto in laguna, il raggio dell'area di sgombero intorno al rimorchio è pari a 50 metri.

Durante le operazioni di brillamento in mare aperto, il raggio dell'area di sgombero in verticale è pari a 500 metri mentre, in orizzontale, è pari a 2000 metri operatori immersi ed a 1000 metri navigazione natanti.

EFFEMERIDI

Domenica 2 febbraio 2020 il sole sorgerà alle **h 07.31** e tramonterà alle **h 17.18**: la durata del giorno sarà quindi di 9 ore e 47 minuti.

3. ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

a. Criteri d'impiego

Ferme restando le attribuzioni e le competenze istituzionali degli artificieri dell'8° Reggimento Guastatori Paracadutisti "Folgore", si provvederà alla costituzione di un COM presso la Sala di Protezione Civile nel Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia in via della Motorizzazione 6 a Mestre, affidando:

- alla Questura di Venezia il dispositivo di sorveglianza e controllo delle aree da sgomberare nel territorio del comune di Venezia;
- all'Amministrazione comunale di Venezia il compito di informazione, sgombero ed evacuazione della popolazione nell'area a rischio.

b. Competenze e responsabilità

(1) Prefettura

Coordinerà presso il COM gli interventi a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica e a tutela della pubblica incolumità connessi alle operazioni di disinnescamento, trasporto e brillamento degli ordigni bellici.

(2) Questura di Venezia

avvalendosi, nella misura ritenuta necessaria, anche del concorso di personale e mezzi delle Forze dell'Ordine, della Polizia Stradale e della Polizia Locale nell'area interessata dalle operazioni di bonifica predispone e coordina:

- il dispositivo di sgombero, sorveglianza, coordinamento e controllo del territorio;
- la gestione della viabilità terrestre e lungo i canali lagunari;
- la tutela dei beni lasciati temporaneamente incustoditi;

Provvederà a designare il funzionario che dovrà dare il nulla osta per l'inizio ed il termine delle operazioni di bonifica, garantendo che tutte le misure necessarie siano scrupolosamente attuate e rispettate.



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

(3) **Comandi Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Compartimento Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera e Polizia Locale di Venezia**

Concorreranno, su indicazione della Questura e della Capitaneria di Porto, alla formazione del dispositivo di sorveglianza e sgombero e alla regolazione del traffico.

(4) **Capitaneria di Porto di Venezia**

dispone la vigilanza sul traffico dei natanti al fine di interdire l'accesso alle aree di sicurezza di disinnescamento e di trasporto dell'ordigno e dirama specifiche disposizioni:

– durante le operazioni di disinnescamento:

- nel canale industriale Brentella: di divieto degli ormeggi;
- nell'area di sicurezza: di divieto di restare all'ormeggio alle navi cisterna petroliere e chimichiere, di sospensione delle attività commerciali e di divieto di sostare sui ponti allo scoperto per membri dell'equipaggio e passeggeri; di divieto di navigazione nei canali industriali;
- di interdizione della circolazione veicolare e pedonale nel sedime stradale portuale di competenza;

-durante il trasferimento dell'ordigno:

- per il rimorchio della bomba e la scorta del convoglio;
- per l'attraversamento del canale Malamocco - Marghera da parte dei battelli del servizio pubblico di collegamento tra Fusina e Venezia e tra Lido e Pellestrina, al fine di evitare interferenze con il transito del convoglio;

-durante il brillamento in mare:

- per l'interdizione della navigazione, della sosta, dell'ancoraggio, della pesca e di qualsiasi altra attività nell'area di sicurezza e negli spazi ritenuti necessari.

(5) **Provveditorato Interregionale OO.PP.**

concorre alla vigilanza sul traffico dei natanti al fine di interdire l'accesso alle aree di sicurezza di disinnescamento e di trasporto dell'ordigno e dirama specifica ordinanza per l'interdizione della navigazione, della sosta, della fermata e di altre attività lungo i canali di propria competenza.

(6) **Autorità di Sistema Portuale** opera d'intesa con la Capitaneria di Porto e l'Ufficio Dogane veicolando notizie ed informazioni sulle operazioni in questione nei confronti di concessionari e terminalisti.

(7) **Comune di Venezia**

- adotta apposita ordinanza di sgombero dell'area interessata e di interdizione della circolazione veicolare nell'area di sicurezza per un raggio di metri 1.816 dal punto di disinnescamento;
- organizza i servizi connessi alle attività di sgombero e di evacuazione di circa 3.000 persone, tramite una preventiva ed incisiva campagna di informazione e



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

individuazione di apposita area di accoglienza, soprattutto, per le persone anziane e ammalate;

- provvede a dare idonea informazione alla popolazione, a uffici, musei e a imprese commerciali, industriali ed artigianali, titolari dei parcheggi privati, circa i comportamenti da tenere durante le operazioni di disinnescamento;
- effettua adeguata opera di sensibilizzazione nei confronti della popolazione locale anche per evitare che cacciatori, pescatori, escursionisti, velivoli leggeri ad ala fissa, deltaplani o persone estranee vengano accidentalmente a trovarsi all'interno dell'area di rispetto sia durante il despolettamento che durante il trasporto in laguna dell'ordigno disinnescato.

(8) Comando Provinciale Vigili del Fuoco

predispone opportuno rinforzo dell'ordinario dispositivo di soccorso anche con personale NBCR.

(9) SUEM 118

Il SUEM 118 posiziona al di fuori della zona di sicurezza ma nelle immediate vicinanze un punto di pronto intervento e potenzia i servizi di emergenza anche con squadre USAR e NBCR, avvalendosi, per le ambulanze, della collaborazione di CRI e Croce Verde.

Inoltre, coordinerà le operazioni di trasporto presso sedi provvisorie idonee delle persone non autosufficienti segnalate dal Comune di Venezia e di quelle ricoverate presso strutture all'interno dell'area di sicurezza; concorderà con gli ospedali vicini l'attivazione del servizio di elisoccorso per malati che devono essere urgentemente trasportati dall'ospedale di Venezia o dalle isole e con la Capitaneria di Porto l'uso di una imbarcazione per il trasporto via acqua nel caso non sia possibile l'utilizzo del mezzo aereo; mette a disposizione una idroambulanza per il trasporto dei pazienti di Pellestrina all'ospedale di Chioggia.

Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Garantirà il servizio sanitario per gli artificieri impegnati nelle operazioni di disinnescamento, trasporto e brillamento dell'ordigno.

(10) RFI

Provvederà a sospendere la circolazione ferroviaria nel tratto tra la stazione ferroviaria di Santa Lucia e la Stazione Ferroviaria di Venezia Mestre durante le operazioni di despolettamento e terrà edotte le Società competenti per la conseguente attività di informazione ai rispettivi utenti in ordine alla sospensione dei treni.

(11) ERF

Provvederà a sospendere la circolazione ferroviaria di competenza e a darne notizia agli utenti.

(12) Direzione Aeroportuale di Venezia emette il NOTAM per divieto di sorvolo fino a 1.392 metri in verticale e 1816 metri in orizzontale sul punto di disinnescamento dalle 8.30



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

alle 12.30 e terrà edotte le Compagnie per la conseguente attività di informazione ai rispettivi utenti in ordine alla sospensione dei velivoli.

Emette altresì il NOTAM per divieto di sorvolo per un'area fino a 500 metri in verticale e 1.000 in orizzontale sul punto di brillamento dalle 13.30 alle 17.00.

- (13) **AVM** sospende per il tempo necessario i servizi di collegamento terrestri compresi nella zona di sicurezza, valuta l'incremento dei collegamenti da Fusina e aeroporto Tessera per Venezia previi accordi con la Capitaneria di Porto, avvisa in tutti i modi consentiti le aziende turistiche circa le limitazioni che saranno poste alla circolazione il giorno 2 febbraio indicando percorsi alternativi.

(14) **Città Metropolitana**

-Area Trasporti e Logistica

provvede ad informare le aziende di trasporto di persone interessate dalle limitazioni di circolazione nell'area di sicurezza del disinnescamento.

-Protezione Civile

Coadiuva il Comune di Venezia per il reperimento di volontari di protezione civile.

(15) **Ufficio delle Dogane di Venezia e Guardia di Finanza**

A tutela degli interessi erariali per le merci estere in temporanea custodia presso il Porto Commerciale di Marghera, poiché l'attività di vigilanza non potrà essere svolta con le consuete modalità, dispone la interdizione del transito di mezzi e persone all'area di sicurezza, dalle 7.00 di mattina fino a cessate esigenze, con blocchi nei seguenti punti: alla intersezione tra via delle Macchine e via del Commercio, in prossimità del passaggio a livello ferroviario; alla rotatoria di via Banchina dell'Azoto, dopo il ponte strallato; alla rotatoria di via della Eletticità.

(16) **Associazioni di volontariato comunale**

Sono impiegati a cura della Amministrazione comunale per lo sgombero dell'area nonché per l'informazione alla popolazione.

(17) **Servizi essenziali**

Erogazione corrente elettrica

Secondo le indicazioni dell'8° Reggimento, dovrà essere sospesa l'erogazione di corrente nelle linee elettriche di alta tensione presenti nel raggio di 100 metri dal punto di despolettamento e brillamento (messa a terra delle linee) e l'erogazione della corrente nelle linee elettriche di bassa tensione presenti all'interno di un raggio di 30 metri dal punto di despolettamento e brillamento (messa a terra delle linee).

I titolari di depositi di idrocarburi, metanodotti e cavi elettrici in superficie o interrati, ubicati nell'area di sicurezza, sono resi edotti, per le valutazioni e le determinazioni di competenza, in ordine alla possibilità che l'attività di disinnescamento possa generare una esplosione accidentale che può causare danno alle citate strutture, nell'aria e nel sottosuolo.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Italgas, Snam, Terna, Enel e Veritas dovranno assicurare squadre di pronto intervento per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Nella zona di brillamento:

Secondo le indicazioni del Nucleo SDAI:

- non devono esservi linee elettriche-metanodotti-gasdotti nel raggio di 1.000 metri;
- durante le fasi di posizionamento della carica e del detonatore, il gommone adotterà il “silenzio radio” in emissione allo scopo di evitare interferenze elettromagnetiche che potrebbero attivare accidentalmente la carica. Il personale SDAI riprenderà le comunicazioni sul canale VHF 16 per comunicare i 5 minuti al brillamento, aggiornando di minuto in minuto, fino al count-down che avverrà dai 10 secondi al brillamento.

c. Modalità di coordinamento – prescrizioni

(1) Attività

(a) attività di despolettamento e di sistemazione dell'ordigno disinnescato sul rimorchio in acqua:

- le operazioni di sgombero dell'area inizieranno alle ore 6.00 e dovranno avere termine entro le ore 7.30.
- le attività di despolettamento inizieranno alle ore 8.30 e termineranno, salvo imprevisti, entro le ore 12.30. In tale periodo va ricompreso il tempo di *saturazione* di 30 minuti necessario per verificare gli effetti della operazione;
- lo sgombero dell'area dovrà essere mantenuto fino all'avvenuto caricamento dell'ordigno disinnescato sul rimorchio, nel canale Brentella;

(b) attività di trasporto in laguna, lungo il canale Malamocco-Marghera o dei Petroli, in mare aperto per brillamento dell'ordigno disinnescato:

- le operazioni di trasporto dell'ordigno sul rimorchio fino in mare aperto, con un raggio di rispetto di metri 50 metri intorno all'ordigno, dureranno 4 - 5 ore in base alle condizioni meteo-marine;
- le attività di brillamento in mare aperto dureranno 1 – 2 ore e richiederanno le zone di rispetto sopra indicate.

(2) Direttore dello sgombero

a cura della Questura di Venezia.

(3) Pubblica Informazione

Comunicati stampa, su social network, servizi radio e tv locali nonché volantini informativi per la popolazione sono predisposti dal Comune di Venezia. A cura dello stesso Comune sarà attivato un numero dedicato per aggiornamenti.

(4) Sgombero, interruzioni del traffico e tutela dei beni incustoditi

Il Sindaco di Venezia emana l'ordinanza di competenza relativa allo sgombero ed alla interdizione della circolazione stradale all'interno del centro urbano.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Gli adempimenti necessari per assicurare il rispetto delle ordinanze comunali e lo scorrimento veicolare lungo le strade urbane interessate dalle deviazioni, verranno posti in essere dalla Polizia Locale, previa intese con la Questura di Venezia.

- (5) CAV pubblicherà sui pannelli a messaggio variabile avvisi delle restrizioni in atto nel comune di Venezia.

4. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO – COLLEGAMENTI – TRASMISSIONI

a. Organizzazione di comando

Verrà attivato il COM presso la Sala Operativa di Protezione civile della Prefettura nel Comando dei Vigili del Fuoco, composto da:

- Dirigente della Prefettura di Venezia - Coordinatore;
- Ufficiale o Funzionario di:
 - 8° Reggimento Guastatori Paracadutisti “Folgore”;
 - Nucleo SDAI di Ancona;
 - Questura di Venezia;
 - Comune di Venezia Polizia Locale
 - Comune di Venezia Protezione civile;
 - Comando Provinciale dei Carabinieri;
 - Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - SUEM 118;
 - Capitaneria di Porto;
 - Autorità di Sistema Portuale;
 - rappresentante di ACTV;
 - rappresentante di RFI;
 - rappresentante di ENAV;
 - rappresentante Volontari A.R.I. – sezione di Venezia;
 - Ente Zona Industriale;
 - rappresentante di Enel;
 - rappresentante di Terna;
 - rappresentante di Italgas;
 - rappresentante di Snam;
 - rappresentante di Tim.

b. Collegamenti

Il Direttore dello sgombero si terrà in contatto radio continuo con il COM.

c. Trasmissioni



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Le frequenze radio saranno concordate con gli Enti in concorso e disciplinate dalla Questura, in costante collegamento con il COM.

I collegamenti radio a cura dell'A.R.I. sezione di Venezia saranno provati il giorno precedente.

Venezia, 30 gennaio 2020

IL PREFETTO
(Zappalorto)

Il presente atto, è firmato digitalmente e conservato in archivio informatico tramite il sistema di protocollo automatizzato della Prefettura di Venezia, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni, integrazioni e regolamenti tecnici.